

# Oggi i partigiani d'Italia si radunano a Napoli

ANTONIO FERRARA

UN PROGETTO di ricerca nazionale promosso dall'Anpi, l'associazione nazionale partigiani d'Italia per riscrivere la storia della Resistenza da sempre associata solo alle lotte partigiane del centro-nord. Si apre oggi pomeriggio alla Società napoletana di storia patria, al Maschio Angioino, l'incontro su "Il contributo del Mezzogiorno alla Liberazione italiana (1943-1945)", domani pomeriggio le conclusioni. Un progetto coordinato da Enzo Fimiani, al quale hanno lavorato Isabella Insolubile e Guido D'Agostino per il sud, Chiara Donati e Gabriella Gribaudo per il centro, Toni Rovatti e Luca Baldissara per il nord.

SEGUE A PAGINA VI

la Repubblica (ed. Napoli) – 22 gennaio 2015 – p. VI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELL'ANPI APRE IL CONVEGNO ALLA SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA

## Smuraglia: "Napoli e il Sud protagonisti della Resistenza"

«DALLA PRIMA DI CRONACA

ANTONIO FERRARA

AD APRIRE i lavori il presidente nazionale Anpi Carlo Smuraglia, volontario della Divisione Cremona. I saluti sono affidati al sindaco Luigi de Magistris, a Renata De Lorenzo di Storia patria e al combattente delle Quattro Giornate Antonio Amoretti, responsabile dell'Anpi di Napoli.

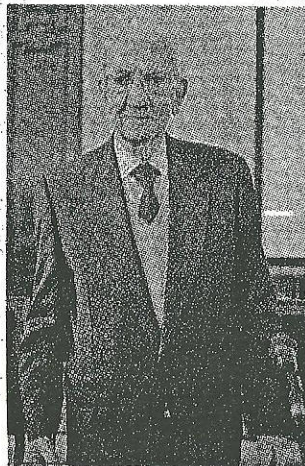
**Presidente Smuraglia, perché il convegno a Napoli?**

«Vogliamo ribaltare la vulgata che vuole la Resistenza come Resistenza del nord, e vogliamo dimostrare che invece si è trattato di un fenomeno che ha avuto carattere nazionale, con centinaia di azioni di civili e militari, di grandi e piccole ribellioni, tantissime in Campa-

nia, in Sicilia, in Puglia, in Sardegna. Abbiamo ricostruito esattamente i tanti episodi che si sono svolti in Campania e nell'intero Mezzogiorno, e questo contribuirà a ridefinire il concetto di Resistenza, che fu una guerra di popolo nel senso che tutto il popolo si mobilitò, ognuno nel suo campo. E fu una resistenza fatta anche dai militari, che per troppo tempo anche a sinistra è stata negata, come insegna la straordinaria pagina di Cefalonia».

**C'è stato un ritardo dell'Anpi?**

«Stiamo lavorando dal 2011, quando sono stato eletto presidente, su questo tema. Mi sono proposto di restituire per quanto possibile la verità dei fatti e contestare una visione "eroica" della Resistenza, sottoli-



**PARTIGIANO E ANTIFASCISTA**

Carlo Smuraglia, presidente nazionale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia

neando invece il contributo normale di scelte coraggiose di tanti giovani che si sono schierati e delle donne, che non si possono solo identificare con le staffette partigiane ma hanno

**“Vogliamo cambiare quella lettura errata che pone la rivolta al nazismo solo al centro nord”**

aiutato e nascosto tantissimi italiani dopo l'8 settembre. La Resistenza non è stata fatta solo con le armi, ma anche con l'opposizione al fascismo e ai nazisti per ristabilire il regime democratico, con gli scioperi del 1943-44».

**Napoli è la città della Quattro**

**Giornate. Cheruolo ha avuto?**  
«Ci sono state rivolte contro i tedeschi in tante piccole e grandi località del Mezzogiorno dopo l'8 settembre, ma nella storiografia si citano al massimo le Quattro Giornate di Napoli che rappresentano certamente un momento altissimo di rivolta all'oppressione nazifascista, ma poi ci si ferma lì. Ecco, con il nostro convegno vogliamo dire che ci sono stati invece tantissimi casi di opposizione ai nazisti. E la Campania, anche per la rivolta di Napoli del settembre 1943, ci è sembrato il luogo più giusto nel quale l'Anpi dia conto di una lettura della Resistenza come fenomeno che ha riguardato l'intero territorio nazionale, e non solo il centro-nord».

© RIPRODUZIONE RISERVATA